

Monza, 7 giugno 2024

**Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Via C. Colombo 44, 00147 Roma**

Trasmessa via PEC a:  
**va@pec.mite.gov.it**

**Al Comune di Monza  
Settore Ambiente e Mobilità  
Via Procaccini 15/17, 20900 Monza**

Trasmessa via PEC a:  
**monza@pec.comune.monza.it**

**Oggetto: Osservazioni alla VIA relativa alla A52 Tangenziale nord di Milano - Potenziamento interconnessione A4 - A52 ramo di svincolo tra A4 direzione Torino e A52 direzione Rho e svincolo S. Alessandro - Opera connessa con le Olimpiadi 2026**

**Il sottoscritto Coordinamento di Comitati e Associazioni di Monza**, vista la documentazione pubblicata nel sito del Ministero e dopo aver partecipato ad incontri pubblici e al Consiglio comunale di Monza del 15 aprile scorso, dedicato all'illustrazione dell'opera in oggetto, formula le seguenti osservazioni.

### **Osservazioni 1**

-----

Non ci pare che le soluzioni dell'opera in oggetto sia risolutiva per i problemi di traffico della tangenziale A52 anche perché la sua realizzazione sarebbe tardiva rispetto alle Olimpiadi del 2026 Milano - Cortina. Risultano maggiori le esternalità negative per la popolazione dei quartieri di Sant'Alessandro, San Rocco e del Casignolo di Monza rispetto agli eventuali benefici che produrrebbe al traffico, peraltro tutti da dimostrare. Ricordiamo che un Comitato di quel quartiere (Vie Gentili - Talete - Aristotele) ha raccolto e consegnato in Comune ben 2.700 firme contro la realizzazione di quest'opera considerata inutile e sicuramente dannosa per la salute dei cittadini che vi abitano. In ogni caso Il progetto è carente di un'analisi costi - benefici.

In particolare:

- **Opera inutile**

- l'opera dovrebbe comportare una riduzione dei tempi di percorrenza fino all'innesto con la SS36 di circa 9 minuti. Tale calcolo previsionale non tiene conto del livello attuale di saturazione della capacità di scorrimento della SS36, che nelle ore di punta è un vero e proprio collo di bottiglia. Infatti, dalle 7 di mattina fino alle 10:30/11 in direzione Milano (viale Zara e svincolo per l'A/4 Tangenziale Ovest) vi è coda. Lo stesso si verifica nel pomeriggio dalle 16:45 alle 20:30 nella direzione opposta verso Lecco. Pertanto la preventivata riduzione dei tempi di percorrenza, che giustificerebbe l'intervento sotto il profilo economico, si perde del tutto per la coda che

comunque si formerà all'innesto nella SS36, pur con la modifica dello svincolo, stante l'eccesso di traffico attuale in determinate ore importanti della giornata lavorativa.

- l'opera, secondo lo studio presentato, da un punto di vista ambientale, sotto il profilo della produzione di inquinanti per l'aria, non comporta una loro riduzione essendo preventivata una quantità di traffico uguale a quella esistente, ma anzi metterebbe a rischio la salute per effetti cancerogeni su una fetta consistente della popolazione del quartiere a causa del tracciato in trincea a cielo aperto aderente alle abitazioni, scuole e impianti sportivi. Da questo punto di vista, la realizzazione dell'opera appare una scelta trasportistica incompatibile con la necessità di ridurre l'inquinamento dell'aria e l'immissione di sostanze a effetto serra. Investire una somma così consistente per non avere alcun beneficio ambientale, ma anzi un suo peggioramento, e neppure avere un beneficio economico, appare illogico e contraddittorio con gli obiettivi della transizione economica, uno spreco di risorse preziose, in un paese che ha difficoltà di investimenti per carenza di risorse.

● Opera dannosa per la Città e i quartieri interessati

- la perdita dello svincolo di via Borgazzi, direzione centro Monza, è un danno per la Città, in quanto quello esistente permette di raggiungere dalla direttrice principale il centro della città, con possibilità di ampio parcheggio interrato poco prima del centro storico in c.so Milano.

L'eliminazione dell'attuale svincolo comporta la creazione di un nuovo svincolo nel quartiere Casignolo, con sbocco verso la rotonda di S. Fruttuoso. Ciò comporta un percorso decentrato più lungo e tortuoso attraverso viale Campagna (si torna indietro) e viale Romagna, che attraversa il centro abitato, per giungere in centro città, quindi con aggravio di inquinamento di aria e rumore in zona densamente abitata.

Si tratta di una modifica di traffico irrazionale e dannosa.

- per i quartieri di S. Alessandro, S. Rocco e Casignolo, l'opera non porta alcun beneficio, ma anzi, come già detto sotto il profilo ambientale e della salute, un aggravamento delle condizioni attuali, consumo di suolo, nonché due anni di sofferenza per la cantierizzazione.

- Il cantiere di quest'opera si sovrapporrà con quello del prolungamento della MM5 Lilla, tenendo in particolare conto il fatto che proprio nell'area del Casignolo, ove deve essere realizzato il nuovo svincolo, vi sarà il cantiere del deposito della MM5 e quello dei lavori della MM5 nonché quello ancora in corso della MM1 capolinea Bettola, con gravi problemi di coesistenza e compatibilità.

**Per i motivi sopra esposti si chiede di non realizzare l'opera in oggetto.**

Qualora l'osservazione di cui sopra non venisse accolta, se ne formulano altre, in subordine alla precedente, nel merito delle scelte progettuali ora proposte.

## **Osservazioni 2**

Il progetto prevede che venga realizzata una nuova galleria di 400 metri a canna singola unidirezionale e che per gli ultimi 70 metri su Via Gentili, sia in trincea (a cielo aperto), in aderenza all'attuale galleria della A52. Inoltre su Via Gentili il percorso della galleria, dal civico 2 al civico 16, è troppo vicina alle abitazioni residenziali impattando inoltre con tutta la rete di distribuzione dei servizi (**ACQUA, GAS, LUCE, FOGNA e linee telefoniche in rame e FIBRA**). Noi riteniamo che tale soluzione in trincea sia dannosa per le sue ricadute ambientali e per la salute umana, stante la presenza in quella zona di diverse strutture sportive, scolastiche e di numerose abitazioni residenziali.

Figura 2.15 – Andamento planimetrico del tratto in trincea

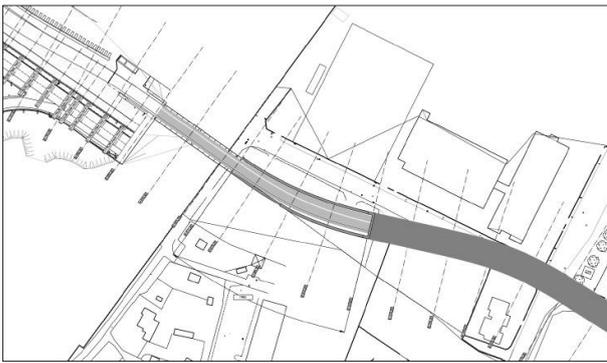
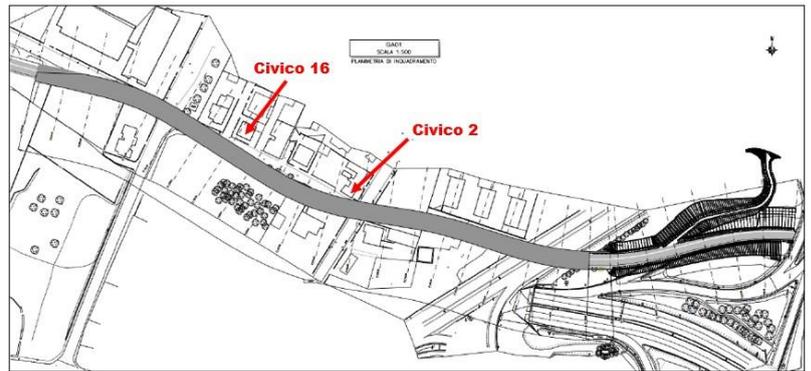


Figura 2.13 – Andamento planimetrico della galleria

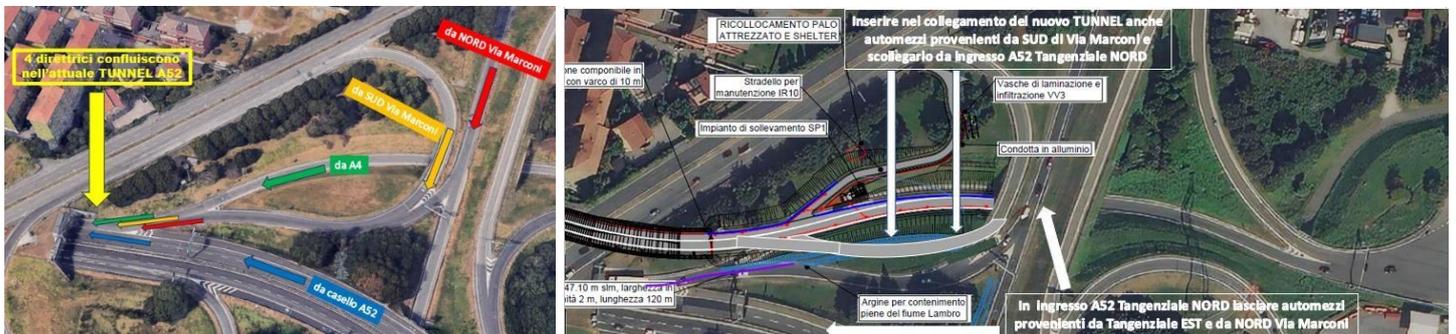


Per i motivi sopra esposti si chiede che la trincea a cielo aperto prevista dal progetto venga coperta, come il tratto precedente e come l'attuale TUNNEL A52. La realizzazione della galleria, dal civico 2 al civico 16, deve essere spostata più a SUD, nell'area verde esistente, tenendola a maggiore distanza dalle abitazioni residenziali, scuole e strutture sportive esistenti sulla via stessa.

-----

### Osservazione 3

L'accesso al futuro TUNNEL non deve essere ad uso esclusivo degli automobilisti provenienti dalla A4, ma anche utilizzabile dagli automobilisti provenienti da SUD di Via Marconi tra questi i residenti dei quartieri San Rocco e Sant'Alessandro



Per i motivi sopra esposti si chiede di suddividere i 4 accessi all'attuale tunnel A52 in due accessi per ogni TUNNEL ripartendo equamente il traffico in affluenza

-----

### Osservazione 4

Il progetto in questione elimina parte dello svincolo su via Borgazzi. Tale previsione impedirebbe ai residenti del quartiere di San Rocco e di Sant'Alessandro, di avere il secondo punto di attraversamento dell'asse ferroviario, com'è attualmente, permettendo di confluire verso il centro di Monza (a nord) o verso Sesto San Giovanni e la fermata della M1 Primo Maggio a sud.





-----

### Osservazione 6

Si coglie l'occasione per rilevare che l'attuale casello della A52 a Sesto san Giovanni provoca un forte impatto di traffico in quel Comune e poi nel quartiere San Rocco e Sant'Alessandro di Monza, provocato da tutti coloro che per evitare di pagare il biglietto autostradale, escono dagli svincoli nei pressi del supermercato "il Vulcano" (via Italia) per poi rientrare a Monza (in via Marconi) e nel senso opposto. Questo fatto non è più tollerabile. Tanto più che quel casello di Sesto della A52, negli anni '90, era motivato dal fatto di dover ammortizzare i costi di realizzazione della Tangenziale nord.



**Per i motivi sopra esposti, si chiede di eliminare il casello sulla A52, che doveva, secondo le promesse effettuate alla sua inaugurazione dal Ministro dei lavori Pubblici dell'epoca, Roberto Maria Radice, rimanere attivo solo una decina di anni, promessa poi disattesa.**

Auspucando che le nostre osservazioni vengano accolte, si porgono cordiali saluti.

### IL COORDINAMENTO DI COMITATI E ASSOCIAZIONI DI MONZA

Il Coordinatore

Giorgio Majoli

**Sottoscrivono le presenti osservazioni:** Circolo Legambiente Alexander Langer Monza - CCR: Gruppo Ambiente e territorio - Comitato Aria Pulita Monza - Comitato via Blandoria - Comitato per il Parco A. Cederna - Comitato Gallarana - Comitato quartiere Sant'Albino - Comitato quartiere San Donato Regina Pacis - Comitato via Boito Monteverdi - Comitato Ospedale Umberto 1° - Comitato Triante - Comitato Pro Buon Pastore - Comitato salvaguardia Buon Pastore - Comitato Bastamento - Presidio ex Macello - Comitato San Fruttuoso Bene Comune - Osservatorio antimafie di MB Peppino Impasto - Comitato vie Gentili - Talete - Aristotele.